

El.En - Il Covid è fonte di incertezza ma i driver di lungo periodo restano intatti

Il 2020 sarà un anno inevitabilmente condizionato dagli effetti della pandemia per il gruppo fiorentino, che mantiene comunque inalterati i propri piani di sviluppo forte di un modello di business orientato alla crescita di lungo periodo. Nel breve il focus resta quello di limitare l'impatto di una crisi senza precedenti,

Sono queste le priorità strategiche delineate dal Ceo di **El.En**, Andrea Cangioli, 'a cui si è aggiunto l'impegno a operare nella massima sicurezza per tutto il nostro personale, un elemento chiave in un momento in cui stiamo tornando progressivamente a una situazione di normalità con la presenza fisica dei nostri dipendenti'. Pur in un contesto senza precedenti, i risultati del primo semestre 2020 'hanno confermato la solidità del nostro modello di business che, unita alla nostra leadership di mercato ed alla nostra immediata capacità di reazione, ci ha permesso di assorbire i contraccolpi della crisi e di reagire prontamente, riuscendo ad attenuare quanto più possibile gli effetti negativi del lockdown'. Nei primi sei mesi dell'esercizio i ricavi sono diminuiti del 14% a 162,5 milioni e l'Ebitda ha segnato un calo del 30% a 14,5 milioni, con la marginalità che ha risentito dei minori volumi e di una maggiore pressione competitiva in alcuni mercati. Un impegno sia da un punto di vista tecnico, finalizzato al lancio di nuovi prodotti, sia per quanto riguarda la parte documentale e clinica per l'ottenimento delle certificazioni necessarie alla vendita dei sistemi medicali in tutto il mondo. Il quasi totale azzeramento dell'attività fieristica e congressuale a livello internazionale ha infatti reso necessario rafforzare il canale online per svolgere le normali attività promozionali e di marketing, con l'obiettivo di preservare i contatti con i clienti e in ultima analisi le quote di mercato. 'Il gruppo non ha riscontrato nessun tipo di problema nel sostenere l'impatto finanziario che questa crisi sta avendo sui risultati, che rimangono comunque positivi con una situazione di liquidità netta estremamente robusta' afferma Cangioli. 'Abbiamo di fronte un periodo in cui dovremo sopportare flussi di cassa non brillanti, ma ritengo che non avremo problemi a gestire la situazione eventualmente facendo ricorso anche alla liquidità messa a disposizione del governo per alcune società del gruppo'. **El.En** ha chiuso il primo semestre 2020 con risultati in calo rispetto al pari periodo dello scorso anno e ai piani di sviluppo, per motivi interamente attribuibili agli effetti del Covid 19, evidenziando comunque la solidità che il Gruppo ha nelle proprie strutture tecniche, finanziarie, operative. I ricavi sono diminuiti del 13,8% a 162,5 milioni. In particolare, il settore Medico ha registrato un -10,4% per effetto della frenata del secondo trimestre (+7,5% a 53,5 milioni nel 1Q20), mentre il settore Industriale ha segnato un -18,5% evidenziando una decisa ripresa nel secondo trimestre dopo il -43% a 19,4 milioni registrato nel 1Q20. A livello geografico, le vendite nell'area Resto del Mondo hanno segnato un -12,



Il Cittadino Online

EL.EN.

2% a 105 milioni, con la debolezza della Cina parzialmente bilanciata dal buon andamento nel mercato giapponese e americano. L' Europa ha registrato un -18% a 30 milioni, mentre l' Italia ha segnato un -14,5% a 27 milioni complice il blocco delle attività nell' estetica medica e professionale. Per quanto riguarda la gestione operativa, la redditività ha risentito del calo del fatturato e di una limatura dei margini indotta dalla crisi, più incisiva nel settore industriale dove il ritorno a elevati volumi di produzione e vendite è stato anche accompagnato da una maggiore pressione competitiva. Per quanto riguarda l' evoluzione della gestione, **El.En** sottolinea come la situazione complessiva dei mercati nei quali il gruppo è attivo rimanga debole. 'Stiamo assistendo a un progressivo recupero dei volumi di domanda e a risultati di entità soddisfacente date le circostanze, anche se non ancora sui livelli dell' anno scorso'. 'La fase più acuta della crisi sembra essere ormai alle spalle e stiamo entrando in una fase di normalizzazione, resa comunque ancora incerta e poco stabile a causa delle limitazioni tuttora in essere e dall' imprevedibilità degli sviluppi dei contagi nei vari Paesi e dei suoi effetti sull' economia'. 'Riteniamo che lo shock causato dal Covid sia solo temporaneo e che il mercato tornerà a riacquisire la dimensione e la brillantezza che aveva avuto fino a prima dello scoppio della pandemia' dichiara il Ceo di **El.En**.